

rosa verso generose popolazioni, (*Bravo!*) le quali pazientemente e nobilmente attendono da anni che lo Stato abbia modo di provvedere anche alle esigenze loro.

Queste nuove vie di comunicazioni saranno fonte di nuovo civile progresso, e di vero risorgimento economico, distruggendo quel triste quadro che il compianto Zanardelli fece a voi con sì efficaci tinte al ritorno da quel memorabile viaggio in Basilicata cui fu guida l'onorevole Lacava.

Con lo stesso entusiasmo onde accoglieste allora le sue parole, vogliate ora approvare queste proposte, per il bene di quelle contrade, che sono tanta e sì nobile parte della nostra Italia, cui, senza rimpianto mai, diedero largo e volenteroso contributo di ricchezza e di sangue generoso. (*Vivissime approvazioni — Applausi.*)

*Voci.* La chiusura! La chiusura!

PRESIDENTE. Essendo chiesta la chiusura della discussione generale domando se sia appoggiata.

(*È appoggiata.*)

Essendo appoggiata la metto a partito, riservando facoltà di parlare ai due relatori.

FERRARIS MAGGIORINO. È naturalmente a coloro che vogliono svolgere gli ordini del giorno.

PRESIDENTE. Questo è disposto dal regolamento e non c'è bisogno di dichiararlo, come non c'era bisogno che ella me lo ricordasse.

Pongo dunque a partito la chiusura.

(*La Camera delibera di chiudere la discussione generale.*)

Procediamo allo svolgimento degli ordini del giorno che non sono stati svolti.

Il primo è quello degli onorevoli Santoliquido e Bolognese.

Ne do lettura:

« Considerando che il completamento portato dal progetto di legge in discussione e più precisamente l'adattamento delle linee perimetrali esistenti a scartamento normale per dar passo ai treni a scartamento ridotto e congiungere i punti d'attacco della rete nuova con quella esistente, ha per iscopo di facilitare le comunicazioni dell'interno della Basilicata con tutti i punti ove le merci possono avere esito;

« Che, a soddisfare esigenze evidenti se non imperiose è necessario estendere il beneficio delle comunicazioni ferroviarie alla vasta plaga che sarà per trovarsi fra la

nuova linea Avigliano-Gravina e le linee esistenti Potenza-Avigliano, Rocchetta-Spinazzola, Gravina-Altamura plaga che ricca fin d'ora di produzione agricola ha d'uopo di avere per esse sfogo rapido verso gli scali marittimi tanto del Mediterraneo quanto dell'Adriatico;

« Che fra la stazione di Genzano progettata sulla nuova linea Avigliano-Gravina e quella di Spinazzola può agevolmente con spesa limitata, ed in condizioni soddisfacenti d'esercizio, essere costruita una linea a scartamento ridotto di lunghezza di circa chilometri 30, la quale potrebbe dare un prodotto non inferiore se non superiore, alle migliori delle linee comprese nel gruppo di cui proponesi l'esercizio a mezzo dell'industria privata;

« Che, fra la stazione di Pietragalla nella quale la nuova linea Avigliano-Gravina si innesta alla linea principale e quella di Salerno occorrerebbe, nelle condizioni attuali, percorrere un tracciato vizioso per far capo a Potenza e retrocedere verso Eboli, mentre la stazione di Avigliano, testa della nuova linea per Gravina, con spesa limitata e con opere di non difficile costruzione, potrebbe essere agevolmente congiunta a quella di Baragiano della linea Eboli-Potenza da cui dista in linea retta non più di otto chilometri, per cui la congiunzione ferroviaria non dovrebbe superare che di poco dieci chilometri, risparmiando così un percorso di 24 chilometri sui 34 del percorso attuale Pietragalla-Potenza-Baragiano;

« La Camera, confida che il Governo con un nuovo prossimo disegno di legge proporrà la inclusione delle due linee Genzano-Spinazzola ed Avigliano-Baragiano nella nuova rete calabro-lucana a scartamento ridotto ».

Domando se questo ordine del giorno sia appoggiato.

(*È appoggiato.*)

L'onorevole Santoliquido ha facoltà di svolgerlo.

SANTOLIQUIDO. Non voglio avere il rimorso di ritardare nemmeno di un minuto l'approvazione di questo disegno di legge. (*Benissimo!*)

Dichiaro soltanto che nella redazione stessa dell'ordine del giorno, oltre che trovarsi un sufficiente svolgimento, è anche contenuta la constatazione sulla quale insisteva testè l'onorevole ministro dei lavori